

Alle Gato etta proposta CC

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Fabrizio Dall'Acqua)

ALLEGATO H

Milano



Comune
di Milano

Comune di Milano
U SUPP ORGANI MUNICIPIO 2
PG 0336981 / 2018
Del 27/07/2018 11:14:10
Rep. DCM2.1D-2 0000039 / 2018
ORIGINALE
A: U SUPP ORGANI MUNICIPIO 2

ORIGINALE
DIREZIONE URBANISTICA
AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Allegato alla proposta di Deliberazione n. 3605 del 28.09.2018
Si attesta che il presente documento è composto da n. 8 pagine
IL DIRETTORE DI AREA PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE
Arch. Simona Colarini

AREA MUNICIPIO 2
DELIBERAZIONE N. 39 DEL 26/07/2018

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI MUNICIPIO N. 2

OGGETTO: PARERE SUL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTI DEL PIANO DEI SERVIZI, COMPRESIVO DEL PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE E DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO.

Seduta pubblica del 26/07/2018 – 2a convocazione

CONSIGLIERI IN CARICA

PISCINA SAMUELE	Presidente Municipio	LOCATELLI SIMONE	Consigliere
SORRENTINO CARLO	Presidente Consiglio	LUPPI LAURA	"
ARBIZZONI DAVIDE	Consigliere	MAMMINO ANTONY	"
AZZARONE VALENTINA	"	MCGRATH CAROLE LYNN	"
BONORA UMBERTO	"	NAVA MARZIO	"
CALIGARIS DIONIGI CARLO	"	NOVARESI FULVIO PIERLUIGI	"
CANINO ANTONIO	"	PERAZZI ALICE JAHIRA	"
CAPOBIANCO MICHELINA	"	PIZZI MARCO	"
CAPRA PIERGIORGIO	"	PROGETTO CHRISTIAN	"
CAPUANO ERSILIA	"	PROIETTI ALBERTO	"
CIULLINI ALBERTO	"	ROVINA LUIGI	"
COLANTUONI LUIGI	"	RUGGERI ALESSIO	"
DELEIDI CHIARA	"	SBLENDIDO VITTORIA	"
GALBUSERA LUIGI	"	TORRENTE ELIO	"
GANDOLFI GIULIO	"	TRUPPO RICCARDO	"
LOCANTO SALVATORE	"		

Fatto eseguire l'appello nominale dal Segretario verbalizzante, il Vice Presidente del Consiglio di Municipio Alessio Ruggeri, che assume la presidenza, accerta che risultano assenti all'appello i Consiglieri: Bonora, Caligaris (entra in aula alle ore 19.53), Canino, Capobianco, Colantuoni, Deleidi, Locanto, Locatelli, Progetto, Proietti, Rovina, Sblendido, Sorrentino.

Il Vice Presidente Ruggeri, accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta alle ore 19.50.

Omissis

Il Vice Presidente Ruggeri invita il Consiglio a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Omissis

Il Vice Presidente Ruggeri pone in votazione il documento in oggetto, nel testo che si allega.

Risultano presenti in aula il Presidente del Municipio Piscina e i seguenti n. 17 Consiglieri: Arbizoni, Azzarone, Capra, Capuano, Ciullini, Galbusera, Gandolfi, Luppi, Mammino, McGrath, Nava, Novaresi, Perazzi, Pizzi, Ruggeri, Torrente, Truppo.

Sono assenti i seguenti n. 13 Consiglieri: Bonora, Caligaris, Canino, Capobianco, Colantuoni, Deleidi, Locanto, Locatelli, Progetto, Proietti, Rovina, Sblendido, Sorrentino.

Al riscontro dei voti (scrutatori i Consiglieri: Galbusera, Novaresi, Pizzi), raggiunge il seguente esito:

Presenti: n. 18 – Astenuti: n. 2 (Novaresi, Perazzi) – Votanti: n. 16 – Voti favorevoli: n. 11 – Voti contrari: n. 5 (Azzarone, Capuano, Ciullini, Galbusera, McGrath).

Il Vice Presidente Ruggeri ne fa la proclamazione.

Il Segretario
Cristiana Benetti Alessandrini



Il Vice Presidente del Consiglio di Municipio 2
Alessio Ruggeri



Milano



Comune
di Milano

ESAMINATA FAVOREVOLMENTE NELLA SEDUTA
DI GIUNTA MUNICIPALE DEL ~~23~~ LUG. 2018

NULLA OSTA

PER L'INOLTRO ALL'UNITÀ "SUPPORTO AGLI ORGANI
DEL MUNICIPIO" PER I SUCCESSIVI ADEMPIMENTI.

Area Municipio 2

TESTO EMENDATO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

DI CONSIGLIO DI MUNICIPIO

OGGETTO: PARERE SUL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTI DEL PIANO DEI SERVIZI,
COMPRESIVO DEL PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE E DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI
GOVERNO DEL TERRITORIO. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

Il Direttore dell'Area Municipio 2
Cristiana BENETTI ALESSANDRINI

L'Assessore del Municipio 2

Luca LEPORE



IL CONSIGLIO DI MUNICIPIO 2

Premesso che:

- in data 26 giugno 2018 atti PG 280147/2018, è pervenuta dall'Area Pianificazione Urbanistica Generale, la richiesta di parere di cui all'oggetto.

Considerato che:

- dall'esame della documentazione, si riscontrano discipline e provvedimenti all'interno del Piano delle Regole e del Piano per le attrezzature Religiose non condivisibili.

Visti:

- Lo Statuto del Comune di Milano;
- Il Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Acquisito sulla proposta di deliberazione il parere di cui al comma 1 dell'art. 42 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità.

Atteso che si ravvisano i termini per dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile al fine di consentire la regolare attività del Municipio.

DELIBERA

- Di esprimere **parere negativo**, con particolare riferimento al Piano delle Attrezzature Religiose, con le seguenti motivazioni:
 - Pur recependo in discreta parte il documento e condividendone gli obiettivi particolarmente in merito alla qualità ambientale, alla rigenerazione urbana, alla riqualificazione delle periferie ed all'aumento di servizi funzionali alla sviluppo economico della città, il complesso delle norme contenute nella strumentazione urbanistica generale presenta numerose incongruenze rispetto ai medesimi obiettivi cui il Piano di Governo del Territorio ambisce, così come già enunciati nel Documento di Obiettivi per il Piano del Territorio.
 - Il complesso delle norme, in particolare le NTA del PdR, presenta numerose varianti di carattere depressivo nei confronti dello strumento in vigore rispetto al potenziale sviluppo economico della città, sia sotto il profilo della mancata risoluzione dei nodi burocratici delle procedure amministrative, sia sotto il profilo dell'aumento di oneri a carico degli operatori economici del settore immobiliare, sia nella definizione di indici di utilizzazione territoriale non supportati dall'evidenza di piani di sostenibilità economica che giustificano la definizione degli indici stessi.
 - Il Piano dei Servizi, fondamentale strumento di programmazione, in relazione al tema dell'attrattività di Milano nell'idea di offrire un complesso di servizi anche privati ed innovativi in grado di favorire la promozione degli investimenti sul territorio quale fattore abilitante per lo sviluppo, rimane ancora confinato nei documenti del Piano allo stadio di analisi e non viene sostenuto adeguatamente da previsioni normative che possano garantirne finalmente l'attuazione.
 - Il Piano denota debolezza della visione metropolitana e scarsa efficacia operativa rispetto ai territori di confine. Non individua gli ambiti territoriali, oggetto di pianificazione concordata con i

comuni confinanti. Non sono definiti i territori di margine, un tema importante per la ricucitura delle periferie.

- La Città Metropolitana ha formalmente iniziato ad elaborare il Piano Territoriale Metropolitan (PTM), i cui criteri di impostazione sono stati resi pubblici successivamente alla redazione del Piano. Il DdP che precede quindi il PTM, non specifica come il PGT intende dialogare e collocarsi nel processo di redazione del Piano Territoriale. Milano, in qualità di Capoluogo, al fine di assumere un ruolo guida della sua area metropolitana, dovrebbe proporre, attraverso il Piano, gli obiettivi per l'uso del suolo come criteri per l'impostazione del PTM, come modello per i comuni dell'hinterland.
- Il DdP individua 88 quartieri, ponendosi l'obiettivo di rafforzarne l'identità. Una buona base analitica ma difficile configurarne l'identità per il numero esiguo. Importante sarebbe introdurre la dimensione dei nove Municipi, dei quali non esiste nemmeno la definizione dei confini sugli elaborati grafici. Interessante strutturare il Piano in modo da configurarne l'identità e introdurre l'autonoma gestione all'interno della dimensione della Città Metropolitana.

Capitolo Piano delle attrezzature religiose:

- Il Nuovo Documento di Piano introduce nella variante al Piano dei Servizi il Piano delle attrezzature religiose. Nel merito delle criticità del nostro Municipio la redazione del piano non tiene conto delle peculiarità territoriali e non è impostato nelle norme generali di trasparenza. Nell'inquadramento normativo si fa riferimento alla Legge Regionale 2/15 "Modifiche alla legge regionale in 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) – Principi per la pianificazione delle attrezzature per servizi religiosi" che impone e norma una nuova metodologia nella pianificazione comunale dei luoghi di culto. La conformità del Piano delle Attrezzature Religiose definita nell'aggiornamento contrasta con la legge vigente con particolare riferimento all'art. 72 della L.R. 12/05:
 - Il Piano per le Attrezzature Religiose evidenzia che quelle di nuova previsione appaiono come sanatorie di luoghi di Culto attualmente abusivi o clandestini; inoltre pur ribadendo il diritto di libertà Religiosa per tutti i Cittadini, la concessione di luoghi di culto dovrebbe essere subordinata all'esistenza di un concordato con lo Stato Italiano, il quale lo ha sottoscritto con quasi tutte le Comunità Religiose professate sul Territorio Italiano;
 - il comma 4 prevede che vengano acquisiti nel procedimento i pareri delle organizzazioni, comitati di cittadini, esponenti e rappresentanti delle forze dell'ordine oltre agli uffici provinciali di Questura e Prefettura, al fine di valutare possibili profili di sicurezza pubblica, fatta salva l'autonomia degli organi statali. Sarebbe stato opportuno farne menzione nella relazione. In particolare non sono indicate le motivazioni di non accoglimento di 15 istanze ritenute non accoglibili, né sono note le eventuali considerazioni addotte.
 - il comma 5 prevede che il piano dovesse essere adottato entro 18 mesi, cosa che non si è verificata. Il comune di Milano intende inoltre prevedere nuove attrezzature religiose inserendole nel piano sotto forma di un aggiornamento, contrariamente a quanto previsto dalla Legge Regionale che prevede una nuova adozione del PGT.
 - Il comma 6 prevede che il piano possa avere valenza sovra comunale. Il caso del Comune di Milano rientra in tale fattispecie, considerando i circa 4,5 milioni di **utilizzatori della città**. Nel merito, il Comune di Milano non fa alcun riferimento né alla Città Metropolitana, né ai comuni della prima cintura suburbana.
 - Il comma 7 prevede distanze adeguate tra le aree e gli edifici destinati alle diverse confessioni religiose. Il Comune di Milano ha definito le distanze minime convenzionali in maniera arbitraria senza che siano state stabilite dalla competente Regione Lombardia. Inoltre, agli atti prodotti, non risulta che l'amministrazione Comunale abbia interloquuto con Regione Lombardia sulla distanza stabilita.
 - Il Comune di Milano non ha voluto dare ai cittadini la possibilità di esprimersi attraverso l'indizione di un referendum, nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'ordinamento statale.
- data l'urgenza, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e dell'art. 42 comma 6 del Regolamento dei Municipi del Comune di Milano.

Milano



Comune
di Milano

FOGLIO PARERI RELATIVO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO MUNICIPALE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO:

PARERE SUL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTI DEL PIANO DEI SERVIZI, COMPRESIVO DEL PIANO PER LE ATTREZZATURE RELIGIOSE E DEL PIANO DELLE REGOLE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO. IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000
l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, a condizione che, in caso di eventuale accoglimento delle osservazioni, il Responsabile del servizio interessato e competente, ne verifichi la correttezza e l'attendibilità tecnica

Milano, 23/07/2018

IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPIO 2
Cristiana Benetti Alessandrini

PARERE DI LEGITTIMITA'

Visti: l'art. 49 del D. Lgs. n. 267 del 18.8.2000
l'art. 33, comma 1 del Regolamento dei Municipi
l'art. 2 comma 1 del Regolamento del Sistema sui controlli interni

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla legittimità della proposta di deliberazione in oggetto.

Milano, 23/07/2018

IL DIRETTORE DELL'AREA MUNICIPIO 2
Cristiana Benetti Alessandrini